



*Riceviamo e pubblichiamo*

## Premio a Padre Aldino Amato, missionario domenicano in Pakistan

A Madonna dell'Arco, presso la stazione della Circumvesuviana "Cortile dei Gentili", per il "Gruppo Interdiocesano del Sabato Sera", Padre Aldino Amato, nato a Molfetta (BA) nel 1931, domenicano in Pakistan e, dal 13 ottobre 2012 già detentore del Premio detto "Nobel Missionario", ha ricevuto anche il Premio "La vita, uno sguardo alle vite che non nasceranno". Aldino Amato, infatti, è stato, nel Pakistan dei diritti negati, il battezzatore di Shahbaz Batti, ex ministro pakistano e martire cristiano assassinato il 2 marzo 2011. Inoltre P. Amato, da 50 anni e con iniziative varie a favore di bambini orfani di strada, diversamente abili e lebbrosi, scuole di alfabetizzazione, ospedali, chiese ecc., è stato assertore del dialogo attraverso le opere; assertore cioè del diritto agli aventi diritti, alla cultura, alla salute, alla casa, al lavoro, alla libertà di coscienza, alla pace nella giustizia, alla vita. Vecchio amico della Famiglia Shahbaz, fu padre Aldino Amato a battezzare il figlio Batti, il futuro ministro delle minoranze (5%) in Pakistan e il martire (purtroppo non da solo) di grossi pregiudizi nei confronti dei cristiani (3%). Di Batti, padre Amato ha in particolare ricordato la sua fanciullezza di bambino già innamorato di Cristo, il crocifisso che dona la vita per salvare tutti, senza discriminazioni. A Madonna dell'Arco, Padre Amato ha incontrato i Novizi Domenicani con il Maestro padre Marco, ha concelebrato l'Eucaristia all'altare della Madonna, ha visitato le opere del santuario e, alla stazione della Circumvesuviana "Cortile dei Gentili" per il "Gruppo Interdiocesano del Sabato Sera", ha comunicato esperienze e ricordi missionari in Pakistan, nazione ricca di tradizioni e di possibilità significative che fanno sperare per un futuro migliore unito e rispettoso nelle legittime diversità.

*Padre Giacinto Cataldo e Fabio Fiorito*